

Scheda del documento

<...> <giugno> (?) <146>4, Bellinzona

Locazione / Instrumentum investiture retentionis melioramentorum

Il prete Giacomo «de Moltono», beneficiario della chiesa di <S. Antonino> e agente a nome della medesima, alla presenza e con il consenso del prete Gabriele da Gerenzano rettore della chiesa di Gorduno, delegato di Bartolomeo Parravicini, vicario generale del vescovo di Como Lazzaro Scarampi, e dei rappresentanti del comune di S. Antonino, investe a titolo di locazione Martino detto «Bregadinum» di <...>, agente anche a nome del fratello Menghino, di un terreno chiamato «Clausum» situato nel territorio di S. Antonino, al canone annuo di 32 soldi di terzoli. I detti fratelli potranno apportare migliorie sopra i beni locati, costruendo edifici, un muro, e piantando viti e altri alberi da frutto con patto di ritenzione delle migliorie.

Notaio rogatario: Baptista Ruscha f.q. domini Andrioli p.i.a.n. et habitator Berinzona.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di S. Antonino 7

1100 x 210 mm, righe 127. L'atto è costituito da due membrane cucite insieme. Rosicature di grosse dimensioni, in particolare nella parte iniziale, due grossi fori risalenti alla lavorazione della pelle e alcune macchie di umidità che hanno provocato la caduta dell'inchiostro.

Regesto: Bassetti, Regesti, p. 84; Gualzata, Ancora le pergamene, p. 56.

Inserti: 2 giugno 1464 (Como)